

al Presidente del Consiglio comunale di Firenze Cosimo Guccione
alla Sindaca del Comune di Firenze Sara Funaro
alla Presidente della Commissione consiliare 7 del Comune di Firenze Stefania Collesei

e, per conoscenza, a
Presidente del Consiglio di Quartiere 4 Mirko Dormentoni
Sindaci della Città Metropolitana
Presidente della Regione Toscana Eugenio Giani
Vescovo di Firenze Gherardo Gambelli
Abate di San Miniato a Monte p. Bernardo Gianni
Imam della comunità islamica di Firenze Izzedin Elzir
Rabbino capo della comunità ebraica di Firenze Gadi Piperno
Pastore della Chiesa Evangelica valdese di Firenze Francesco Marfé
Presidente della Fondazione Giorgio La Pira Patrizia Giunti
Coordinatore di cristiani insieme per la pace Roberto Bertoli

Firenze, 20 gennaio 2025

Noi, donne e uomini di buona volontà, singole persone e facenti parte di organizzazioni, ci sentiamo angosciati e impotenti per la drammaticità di questo periodo storico costellato di guerre e conflitti.

Allo stesso tempo sentiamo fortemente l'impegno morale di sollecitare la cessazione della produzione e del commercio di armi, di prendere posizione contro l'uso della guerra e della forza, di sostenere le popolazioni vittime di conflitti, di mettere in atto azioni concrete sulla via della pace.

Nonostante la proclamazione del cessate il fuoco a Gaza guardiamo alla drammatica situazione della popolazione civile, alle decine di migliaia di morti, alle devastazioni, alle violazioni del diritto internazionale, alle risoluzioni dell'ONU inascoltate, ai pronunciamenti della Corte Internazionale di Giustizia e della Corte Penale Internazionale disattesi.

La stessa preoccupazione proviamo per il conflitto fra Russia e Ucraina, per la situazione in Siria e in altre parti del mondo.

Ci riconosciamo nelle parole di papa Francesco, no alla violenza e alla guerra, sì alla pace, ma per dire "no" alla guerra bisogna dire "no" alle armi.

La Firenze città operatrice di pace del sindaco Giorgio la Pira, ruolo richiamato dal Consiglio Comunale con la delibera dell'aprile 2024, non può rimanere indifferente, nessuno può rimanere indifferente.

Ci rivolgiamo quindi a voi, nostri rappresentanti nelle istituzioni, perché:

1. si mettano in atto tutte le iniziative per dare seguito alla delibera del Consiglio Comunale per Firenze città operatrice di pace;
2. si dia pronta risposta pubblica alle due lettere sulla pace di Firenze per la Palestina del 16 luglio 2024 e quella successiva alla iniziativa *La Via della Pace* del 4 novembre 2024;
3. si convochi nel più breve tempo possibile un consiglio comunale aperto durante il quale possa esserci un confronto fra i cittadini e i loro rappresentanti.

Insieme per la pace Isolotto